

Linee Operative Locali
per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave
“Dopo di Noi” - L. n. 112/2016
risorse annualità 2018/2019

Ambito di Busto Arsizio

INDICE

Premessa pag. 2

1. Valutazione dei progetti attuati pag. 2

2. Programmazione di utilizzo delle risorse pag. 4

3. Modalità di promozione della misura e percorso di presentazione delle domande pag. 7

4. Percorso di valutazione e di progettazione condivisa pag. 7

5. Azioni di sistema pag. 8

Premessa

La DGR 3404/2020 approva il secondo Programma operativo regionale per la realizzazione degli interventi a favore di persone con disabilità grave - Dopo di noi L. n.112/2016.

Si tratta di un Piano con il quale Regione Lombardia supporta progetti di vita capaci di promuovere ed attivare il distacco e l'emancipazione delle persone con grave disabilità dalle famiglie di origine e/o dai servizi residenziali di riferimento, determinando cambiamenti sostanziali delle condizioni di vita dei beneficiari.

Gli aspetti innovativi su cui la normativa pone l'attenzione sono:

- Il progetto di vita come strumento per trasformare il percorso esistenziale delle persone con disabilità in un'ottica di miglioramento della loro qualità di vita;
- La ri-progettazione del contesto abitativo come volano per realizzare nuove opportunità di inclusione sociale;
- La sperimentazione del budget unico di progetto, che permette di sostenere i progetti di vita attraverso diversi canali di finanziamento, pubblico e privato, coinvolgendo anche le famiglie delle persone disabili;
- La sperimentazione di progetti realizzati attraverso la messa a disposizione di beni immobili delle famiglie, in un'ottica di solidarietà familiare e di investimento comunitario, stabiliti anche mediante atti di affidamento fiduciario da parte dei familiari.

Gli Ambiti territoriali sono responsabili della predisposizione e attuazione di Linee operative locali, che declinano a livello territoriale gli interventi previsti nel Programma operativo regionale, a partire dalla valutazione del bisogno e dalla co-progettazione con i Soggetti del Privato sociale attivi sul territorio.

1.Valutazione dei progetti attuati

L'Ambito di Busto Arsizio, con le Linee Guida anni 2018/2019, insieme ai soggetti del Privato sociale operanti nel territorio, ha avviato le prime progettualità previste dalla misura. In attuazione delle precedenti Linee operative, sono stati pubblicati tre avvisi pubblici, che hanno permesso di raccogliere le domande, attuare la valutazione multi dimensionale e la progettazione in collaborazione con l'ASST Valle Olona – Servizio Fragilità, e attuare i seguenti progetti:

MISURA DOPO DI NOI ANNI 2017/2020				
INTERVENTI GESTIONALI			INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	
PROGETTI AUTONOMIA	SUPPORTO RESIDENZIALITA'	RICOVERI DI SOLLIEVO	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	SOSTEGNO CANONE DI LOCAZIONE
13	2	6	0	0

Il triennio 2017/2020, ha visto una maggiore richiesta riferita ai progetti di accompagnamento all'autonomia con la realizzazione di progetti svolti attraverso le palestre per l'autonomia, interventi individualizzati a domicilio con educatore ed organizzazione di laboratori ad hoc all'interno dei centri diurni disabili già frequentati dai beneficiari.

Il supporto alla residenzialità ha riguardato progetti innovativi che hanno visto il nascere di unità d'offerta nel territorio limitrofo al Comune, quali appartamenti protetti per disabili, organizzati per il pernottamento di giovani disabili che vogliono sperimentarsi in una convivenza con coetanei con caratteristiche a loro simili, all'interno di piccoli gruppi appartamento gestiti da Cooperative del Terzo Settore; queste realtà necessitano comunque della presenza parziale di un educatore di riferimento con compiti di guida e monitoraggio.

Il sollievo costituisce un punto ancora critico nella realizzazione dei progetti in quanto quelli realizzati, motivati da condizioni familiari quali la salute o l'età avanzata dei genitori/parenti conviventi, a causa delle gravissime condizioni dei soggetti beneficiari e del perdurare della carenza di reti familiari adeguate, spesso sono esitati in un cambio progetto, con la necessità di procedere ad un inserimento definitivo/a lungo termine in struttura residenziale.

Le misure riguardanti "Eliminazione barriere architettoniche e sostegno canone di locazione" sono risultate poco utilizzate, con assenza di richieste formulate dall'utenza; ciò è dovuto anche al target degli utenti, giovani disabili con handicap grave, che al momento della richiesta ancora non erano in condizioni di vivere al di fuori della famiglia d'origine, in locazione o in case di proprietà che necessitavano di modifiche strutturali; spesso i soggetti abitano, in ragione della giovane età e della ancora scarsa autonomia, con i parenti più stretti, i quali hanno già a loro disposizione una casa familiare adeguata.

Per il futuro si valuta più opportuno concentrarsi su progetti di accompagnamento all'autonomia perché il target dell'utenza è costituito da giovani che necessitano di un percorso di sviluppo graduale di autonomia dalla famiglia, non c'è un'urgenza di affrancamento dalla famiglia da parte dei giovani, ma il bisogno di procedere in modo graduale al distacco, all'interno di un percorso protetto. Così facendo i ragazzi accolgono più favorevolmente le proposte educative ed i genitori accettano con più serenità il distacco dei figli dal nucleo d'origine.

Anche il supporto alla residenzialità andrà implementato nell'ottica di una sempre maggiore autonomia raggiunta dai giovani disabili nei confronti della famiglia, con la possibilità di effettuare esperienze di convivenza extra familiari in ambiti protetti gestiti da operatori.

Si stima che il tempo per la realizzazione degli obiettivi debba essere di almeno 24 mesi.

Le risorse utilizzate, relative ai Fondi 2016 e 2017 sono le seguenti:

MISURA DOPO DI NOI ANNI 2017/2020						
	INTERVENTI GESTIONALI			INTERVENTI INFRASTRUTTURALI		
RISORSE ASSEGNATE	PROGETTI AUTONOMIA	SUPPORTO RESIDENZIALITA'	RICOVERI DI SOLLIEVO	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	SOSTEGNO CANONE DI LOCAZIONE	RISORSE ANCORA DISPONIBILI
ANNO 2016	€ 44.120,38	€ 14.400,00	€ 9.110,08	0	0	€ 106.569,34

€ 122.199,00						
ANNO 2017	0	0	0	0	0	€ 52.002,00
€ 52.002,00						

2. Programmazione di utilizzo delle risorse

2.1 Modalità di strutturazione del Avviso Pubblico

L'Ufficio di Piano dell'Ambito di Busto Arsizio pubblicherà un Avviso pubblico per la raccolta delle domande, che dovranno essere presentate entro il 31.12.2020. Anche successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, sarà possibile presentare nuove domande a sportello, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Beneficiari degli interventi

Come specificato nella DGR 3404 del 20/07/2020, possono essere beneficiari degli interventi i cittadini residenti nell'Ambito di Busto Arsizio, in possesso dei seguenti requisiti:

1. Persone con disabilità grave:

- non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità
- ai sensi dell'art. 3, comma 3 della Legge n. 104/1992, accertata nelle modalità indicate all'art. 4 della medesima legge
- con età: 18/64 anni, con priorità a cluster specifici a seconda del tipo di sostegno.

2. Prive del sostegno familiare in quanto:

- mancanti di entrambi i genitori
- i genitori non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale
- si considera la prospettiva del venir meno del sostegno familiare.

L'accesso alle Misure è prioritariamente garantito a persone che, in esito alla valutazione multidimensionale, necessitano con maggiore urgenza degli interventi in oggetto (ART. 4 c.2 DM 23/11/2016), per valutare l'urgenza si tiene conto:

- a) Limitazioni della autonomia personale e necessità di sostegno;
- b) Sostegni che la famiglia è in grado di fornire in termini di assistenza/accudimento e di sollecitazione della vita di relazione;
- c) Condizione abitativa e ambientale;
- d) Condizioni economiche della persona con disabilità e della sua famiglia (ISEE Socio Sanitario).

Successivamente a tale valutazione, sono date le seguenti priorità d'accesso (Art. 4 c. 3 DM 23/11/2016):

1. Persone con disabilità grave mancante di entrambi i genitori, con priorità ai disabili privi di risorse economiche reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;

2. Persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
3. Persone con disabilità grave inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle previste dal DM. (gruppi appartamento e soluzioni di co-housing riproducenti le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e con capacità ricettiva fino a 5 p.l.)

2.2 Risorse disponibili

Per l'attuazione delle nuove Linee operative, accanto all'utilizzo dei fondi residui delle precedenti annualità, con DGR n. XI/2141 del 16 settembre 2019 Regione Lombardia ha assegnato il fondo 2018 e con DGR X/3250 del 16 giugno 2020 ha assegnato il fondo 2019.

Di seguito le assegnazioni per l'Ambito di Busto Arsizio con la suddivisione percentuale per ambiti di intervento:

DGR 2141/2019 FONDO 2018	€ 70.072,19	INTERVENTI GESTIONALI			INTERVENTI STRUTTURALI
		90%			10%
		€ 63.064,971			€ 7.007,22
		PERCORSI DI AUTONOMIA 30%	SOSTEGNO ALLA RESIDENZA LITA' 60%	PRONTO INTERVENTO /SOLLIEVO 10%	SOSTEGNO CANONE LOCAZIONE/ SPESE CONDOMINIALI 100%
		€ 18.919,49	€ 37.838,98	€ 6.306,501	€ 7.007,22
DGR 3250/2020 FONDO 2019	€ 77.478,06	INTERVENTI GESTIONALI			INTERVENTI STRUTTURALI
		85%			15%
		€ 65.856,35			€ 11.621,71
		PERCORSI DI AUTONOMIA 30%	SOSTEGNO ALLA RESIDENZA LITA' 60%	PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO 10%	SOSTEGNO CANONE LOCAZIONE/ SPESE CONDOMINIALI/DOMOTICA/RIAT TAMENTO ALLOGGI 100%
		€ 19.756,905	€ 39.513,81	€ 6.585,63	€ 11.621,71
RESIDUI		INTERVENTI GESTIONALI			INTERVENTI STRUTTURALI

FONDI ANNO 2016 E 2017	€ 106.569,34	85%			15%	
		€ 90.583,94			€ 15.985,40	
		PERCORSI DI AUTONOMIA 31%	SOSTEGNO ALLA RESIDENZIALITÀ 63%	PRONTO INTERVENTO SOLLIEVO 6%	ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE 39%	SOSTEGNO CANONE LOCAZIONE 61%
		€ 28.081,02	€ 57.067,88	€ 5.435,04	€ 6.234,306	€ 9.751,094

Di seguito una ipotesi di quantificazione di progetti sostenibili con le risorse disponibili e con il massimo del contributo previsto:

INTERVENTI GESTIONALI			
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	RISORSE DISPONIBILI	MASSIMALE ECONOMICO DEL CONTRIBUTO (ANNUALE)	N. INTERVENTI REALIZZABILI
Percorso di accompagnamento all'autonomia	€ 66.757,415	€ 5.400,00	12
Sostegno alla residenzialità	€ 134.420,67	€ 8.400,00	16
Pronto intervento	€ 18.327,171	€ 6.000,00	3

INTERVENTI INFRASTRUTTURALI			
TIPOLOGIA D'INTERVENTO	RISORSE DISPONIBILI	MASSIMALE ECONOMICO DEL CONTRIBUTO (ANNUALE)	N. INTERVENTI REALIZZABILI
Sostegno del canone di locazione/spese condominiali	€ 34.680,02	€ 20.000,00	2

3. Modalità di promozione della misura e percorso di presentazione delle domande

Le nuove Linee guida, l'Avviso e la documentazione ad esso allegata verranno pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Busto Arsizio. L'avviso sarà inoltre diffuso attraverso le reti che l'Ufficio di Piano e i Servizi sociali comunali hanno costruito nel tempo sul territorio.

Le domande dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune di Busto Arsizio, utilizzando l'apposita modulistica che verrà predisposta dall'Ufficio di Piano, unitamente alla documentazione che verrà esplicitata nell'Avviso.

Il Servizio sociale convocherà l'equipe multidisciplinare per l'avvio della valutazione multidimensionale.

4. Percorso di valutazione e di progettazione condivisa

Il percorso di valutazione e di progettazione condivisa si articolerà come segue:

a. Valutazione Multidimensionale:

La Valutazione Multidimensionale coinvolge l'Assistente sociale comunale, il nucleo fragilità dell'ASST Valle Olona, le figure professionali degli altri Servizi di riferimento, soprattutto per quanto riguarda le situazioni ad alta complessità di sostegno. Si tratta della valutazione in senso stretto attraverso colloqui mirati e l'utilizzo di strumenti validati, necessari per far emergere le aspettative ed i desideri della persona e/o dei suoi genitori rispetto all'avvio di percorsi di emancipazione dal proprio contesto di vita (in famiglia o presso Servizi residenziali), per valutare i bisogni di supporto e le risorse personali e ambientali attivabili per intraprendere un percorso di cambiamento del proprio progetto di vita.

Gli strumenti utilizzati per la valutazione saranno le Schede ADL e IADL per valutazione del profilo funzionale della persona. Per le persone frequentanti i Servizi diurni socio-sanitari verrà considerata la valutazione Sidi.

b. Costruzione del progetto Individuale:

Nella costruzione del Progetto verrà prestata particolare attenzione a:

- evidenziare in particolare i desideri e le aspettative di vita dei beneficiari in relazione alla possibilità di emanciparsi dai genitori o dai contesti di vita familiari ovvero dai contesti di vita dei Servizi residenziali, per avviare progetti di coabitazione coerenti con le finalità e gli strumenti previsti dalla Legge 112;
- elaborare un piano di sostegni definito in base agli esiti della valutazione multidimensionale della persona con disabilità grave realizzato in raccordo tra gli operatori sociali del Comune, l'equipe dell'Azienda Socio Sanitarie Territoriali (ASST) e, gli operatori direttamente impegnati nelle attività di sostegno personale già in essere;
- avere cura che tale percorso sia condiviso con la persona con disabilità e con la sua famiglia (se presente) o con chi assicura la protezione giuridica della persona, oltre che, se presenti e coinvolti

attivamente dai familiari o dalle istituzioni, con gli Enti gestori ed erogatori che sostengono la persona nell'ambito dei Servizi territoriali;

- dare compiutamente conto del percorso di vita in atto e della sua trasformazione.

c. Monitoraggio degli esiti

Durante la realizzazione del progetto verrà attuato un costante monitoraggio per verificare l'impatto delle azioni attivate sulle condizioni di vita della persona interessata; in particolare il monitoraggio verificherà se il percorso attivato promuove le condizioni per un cambiamento nell'ottica del miglioramento delle condizioni di vita della persona. Il monitoraggio verrà attuato dal Case manager in collaborazione con tutti i Soggetti coinvolti.

d. Valutazione finale

Il progetto dovrà prevedere gli indicatori di verifica utili alla valutazione circa il raggiungimento dei risultati attesi e darà elementi utili per orientare il proseguimento del progetto di vita della persona.

5. Azioni di sistema

Il tavolo di lavoro DOPO DI NOI, quale articolazione operativa del lavoro della Cabina di Regia di ATS, nella precedente biennalità ha definito le modalità di collaborazione tra ASST e Servizi Sociali Comunali, modalità che hanno funzionato nell'esperienza concreta.

Pertanto le azioni di sistema dei programmi operativi di questa biennalità verranno riferite al perfezionamento dei processi valutativi integrati e alla sostenibilità degli interventi.

Le azioni saranno orientate a perfezionare i processi valutativi integrati e la sostenibilità dei programmi 'dopo di noi' così come più sopra descritti.

Azione 1: Informazione, sensibilizzazione e governance territoriale

- Implementazione del TAVOLO TEMATICO DOPO DI NOI, già esistente, come articolazione operativa del lavoro della Cabina di Regia di ATS.
Finalità principale è la manutenzione dei rapporti di rete tra i soggetti territoriali coinvolti nei progetti DOPO DI NOI (primo e secondo anno).
- Attivazione all'interno del TAVOLO DEL TERZO SETTORE di ATS di un gruppo tematico con le associazioni dei familiari di disabili, finalizzato ad aumentare la conoscenza dei genitori di esperienze di coabitazione già esistenti per promuovere possibili progetti di coabitazione (secondo anno).
- Attivazione di un gruppo di lavoro con i soggetti del TERZO SETTORE che hanno attivato esperienze di *HOUSING* e di *ALLOGGI PALESTRE*, con l'obiettivo di conoscere i servizi dal punto di vista organizzativo – gestionale e di interventi offerti, identificare i punti di forza e di debolezza (primo e secondo anno).
- Attivazione di un gruppo territoriale composto da Enti pubblici di privato sociale e di associazioni familiari, volto a capitalizzare il lavoro fatto nei gruppi sopra descritti ricomponendo i diversi percorsi di sensibilizzazione (nel secondo semestre del secondo anno).

Azione 2: Sperimentazione di un modello di valutazione che utilizzi strumenti di lettura e monitoraggio della qualità della vita della persona disabile

Verifica ed implementazione delle linee operative per l'integrazione tra Comuni e ASST già in uso, e 'predisposizione' di un modello di protocollo (primo e secondo anno).

Azione 3: Formazione

L'attuazione della D.G.R. n. 6674/2017 ha reso necessaria la collaborazione e l'integrazione fra gli Uffici di Piano (Ambiti Territoriali) afferenti all'ATS Insubria e le rispettive ASST (Lariana, Sette Laghi e Valle Olona).

La valutazione dei requisiti di accesso, delle specificità individuali e degli aspetti qualificanti del progetto di vita della persona con diversi livelli di disabilità, si è avviata sulla base dei protocolli operativi a suo tempo sottoscritti e tuttora in vigore.

Nel corso del processo di integrazione funzionale all'attuazione della D.G.R. in parola, sono emerse alcune criticità organizzative che sono state trattate nell'ambito della Cabina di Regia e dei Tavoli Operativi Distrettuali.

Gli aspetti clinico-valutativi sono stati approfonditi durante due percorsi formativi svolti nei mesi di ottobre–novembre nel 2017 e nel 2018.

Nell'anno 2019 un nuovo percorso formativo ha avuto la finalità principale di monitorare i percorsi di integrazione ora attivi sul territorio e di riaggiornare gli strumenti operativi e le procedure già proposte nelle precedenti formazioni per verificare il grado di utilizzo e l'efficacia degli stessi. I percorsi formativi hanno promosso una reale integrazione professionale fra le diverse istituzioni e aziende coinvolte, nel senso di una complementarietà delle competenze sociali e socio-sanitarie in funzione della valutazione globale e soprattutto umanizzante della persona e del progetto di vita conseguente.

A conclusione dell'anno 2020 si attuerà un nuovo percorso formativo che tenderà a realizzare e favorire la messa a sistema del processo di integrazione per quanto attiene le valutazioni cliniche e promuovere la crescita delle competenze di ogni figura professionale coinvolta: medico, psicologo, assistente sociale ed educatore. I professionisti, attori delle progettazioni, devono saper mettere in campo la valutazione e la presa in carico della fragilità anche in vista dei compiti futuri che potranno essere affidati ai servizi territoriali che si occupano di fragilità. Il percorso di valutazione multidimensionale messo a punto nelle precedenti edizioni formative prevede l'utilizzo di una pluralità di strumenti valutativi centrati sulla valutazione della qualità di vita della persona disabile e della sua famiglia. L'uso di strumenti di valutazione comuni, approvati dalla comunità scientifica, permette di sviluppare l'efficacia dei percorsi progettuali e fluidifica la comunicazione tra gli operatori. La sperimentazione di questo modello valutativo e progettuale centrato sulla qualità di vita della persona disabile e della sua famiglia non può prescindere dall'efficacia degli strumenti di valutazione. Gli strumenti già proposti ed in uso risultano essere una variabile fondamentale nel garantire l'efficacia degli interventi.

Il percorso formativo proposto si concretizza in un accompagnamento all'utilizzo degli strumenti valutativi già proposti e approfonditi nelle precedenti esperienze formative, si tratta di verificare in modo partecipato ed integrato l'appropriatezza della metodologia valutativa e, contestualmente, di fare un bilancio della completezza e della sostenibilità della batteria di strumenti utilizzati.

Nel prossimo biennio la formazione potrà avere anche come focus l'approfondimento delle metodologie di coinvolgimento e sensibilizzazione delle associazioni familiari.

Azione 4: Implementazione del sistema informativo

I programmi operativi “DOPO DI NOI” vengono monitorati da Regione Lombardia attraverso uno specifico debito informativo a cadenza trimestrale.

ATS Insubria si è dotata di un programma informatico *ad hoc* che, in collegamento con tutti i territori, elabora i dati relativi al monitoraggio del debito informativo regionale.

Finalità della prossima biennalità è quello di implementare gli *output* del sistema informatico in uso, in modo da tenere invariati i dati inseriti, ma permettere estrazioni di dati coerenti anche con il bisogno informativo dei territori.